



Focolaio nella casa di riposo di Perledo

Oltre venti positivi e una vittima. Nei giorni scorsi sono arrivati i vaccini per gli anziani ospiti e i sanitari

PERLEDO (pb1) La seconda ondata di contagi da Covid-19 non ha risparmiato la Casa di Riposo **Sacra Famiglia** di Perledo. L'11 gennaio scorso, nell'ultimo bollettino diramato dal Comune, risultavano 22 casi di positività, tutti residenti della Rsa. E nei giorni scorsi c'è stata anche la prima vittima, **Carla Ottonello**, presente nella struttura da circa quattro mesi, mancata all'età di 86 anni.

La situazione necessita dunque della massima attenzione e si spera che migliori soprattutto dopo la vaccinazione che è stata

somministrata ai 36 anziani presenti nella struttura la scorsa settimana.

Anche gli operatori sanitari si sono dovuti recare all'ospedale Manzoni di Lecco, da mercoledì 13 a venerdì 15 gennaio, suddivisi in gruppi da 25, per la somministrazione del vaccino.

Un'ottantina di persone in tutto, anche se non è mancata qualche astensione, visto che l'obbligo non è previsto per i dipendenti della struttura. Il prossimo passo ora sarà capire quando potranno essere vaccinati anche i 45 ospiti della Rsd, ossia la residenza per disabili.

Già duramente colpita durante la prima fase dell'emergenza, la casa di riposo non può permettersi che il conto delle vittime aumenti ulteriormente. Con le visite dei parenti interrotte da mesi, in paese ci si chiede chi possa essere stato, nonostante tutte le misure di sicurezza, a riportare il virus in corsia.

Al direttore **Pierantonio Rizzi** spetta il delicato compito di contenere l'urto di questa seconda ondata, di continuare a mantenere i contatti tra pazienti e famigliari e anche di vigilare sulla condotta di tutti dipendenti.



L'equipe in una foto risalente a marzo 2020